

INSIEME

Comunità Pastorale "Maria Madre della Chiesa"

Parrocchia di Daverio

Anno XXXVIII - N. 1

Daverio - Febbraio 2019



QUARESIMA 2019

QUARESIMA PER I RAGAZZI E LE FAMIGLIE - PASSI SULLA VIA

“Viviamo pellegrini nel deserto... L'immagine del cammino comporta quella della fatica, del tempo da trascorrere nel deserto, delle insidie e degli ostacoli da superare. Eppure il cammino, secondo l'esperienza dei pellegrini, non consuma le forze, non spegne il desiderio, non induce allo sconforto...”

(Arcivescovo Mario Delpini, Lettera Pastorale per l'anno 2018-2019)

VIA COSÌ è uno slancio che viene dalla ferezza di percorrere la strada giusta. Stiamo dicendo ai ragazzi e alle famiglie che non c'è VIA più bella di quella tracciata dal Signore Gesù che ci manda nel mondo ad annunciare il Vangelo e ci richiama a sé per darci la buona notizia che ci dà speranza: «i vostri nomi sono scritti nei cieli» (cfr. Icona dell'anno oratoriano di Luca 10). Siamo in tanti a compiere lo stesso cammino, così tanti da sentirci un "popolo". Per i ragazzi questo significa sentirsi sorretti, accompagnati da figure più grandi che si affiancano con rispetto e, nello stesso tempo, incoraggiano e orientano. Quanto è prezioso l'oratorio per la Chiesa in cammino e per la crescita di nuovi credenti che sappiano camminare COSÌ, dentro una comunità, ma anche fra la gente dei nostri quartieri e delle nostre città, spesso indifferente o anche contraria al messaggio del Vangelo!

Le difficoltà del cammino, della coerenza della testimonianza, della crescita nella fede, sono tutte evidenti ai nostri occhi. Ecco, nella Quaresima, senza scoraggiarci, invitiamo i ragazzi a noi affidati ad esercitarsi insieme a noi in quei passi decisivi che fanno di noi dei discepoli del Signore, in pellegrinaggio con Lui e come Lui sulle strade del mondo, verso la Meta che è la Gerusalemme celeste, la gioia della Vita nuova che ci viene data con la Risurrezione.

PASSI DI UN PELLEGRINAGGIO INSIEME

PASSI SULLA VIA è il titolo che diamo all'animazione del tempo di Quaresima in parrocchia, dentro la proposta VIA COSÌ. Chiederemo di compierli insieme a noi quei passi che ci rendono **"pellegrini nel**

deserto". E crescerà anche per noi, ancora una volta, "lungo il cammino" il nostro "vigore", così tanto che tutto quello che ci sembrerà grigio e ingrigoito dall'inerzia, dalla pigrizia, dalla solitudine, dal dolore, dallo scoraggiamento, potrà prendere nuovo colore e nuova vitalità, proprio **nell'esercizio delle "pratiche di sempre"** che devono diventare le proposte che ai ragazzi delle nostre parrocchie noi continuiamo a proporre "sempre", con costanza e progressione, senza impedire che ne facciano esperienza, fino al pieno compimento della vita cristiana.

QUALI SONO i PASSI?

Quali sono dunque i PASSI SULLA VIA e dunque le pratiche di sempre? Ce le indica il nostro Arcivescovo Mario Delpini nella sua lettera pastorale: **«le comunità e ciascuno dei credenti della nostra Chiesa trovino modo di dedicarsi agli "esercizi spirituali" del pellegrinaggio. Gli esercizi che raccomando sono l'ascolto della Parola di Dio, la partecipazione alla celebrazione eucaristica, la preghiera personale e comunitaria... Non abbiamo altro che il mistero di Cristo e le VIE che Cristo ha indicato per accedere alla sua Pasqua».**

Quello che faremo nel tempo di Quaresima è chiedere ai ragazzi e alle famiglie di esercitarsi nel vivere queste pratiche con costanza, almeno per tutta la Quaresima. Diremo loro che come in ogni esercizio, anche nei passi sulla via, i passi della fede, i progressi si compiono giorno dopo giorno, pensando che quello che può sembrare difficile all'inizio con il tempo può diventare abitudine e, ancora di più, scelta e stile di vita.

PASSI CHE COLORANO IL DESERTO

Compiendo questi PASSI SULLA VIA, le pratiche di sempre, chiederemo un'altra azione fondamentale che ci viene sollecitata dall'Icona dell'anno oratoriano dei 72 discepoli (cfr. Luca 10) e che l'Arcivescovo Mario riassume così: «i cristiani percorrono la terra seminando speranza». Quanto sarà bello chiedere di impegnarsi ad essere portatori di pace fra i compagni e gli amici, capaci di dire parole buone e di essere generosi con gli altri, impegnandosi a colorare il deserto e a guarire il mondo dal male, come protagonisti di una storia tutta da inventare, che pone le sue basi sulle buone pratiche del Vangelo e della vita della Chiesa e può plasmare persino il carattere delle

persone perché siano portatrice della bontà e dell'amore di Dio che hanno ricevuto incontrando il Signore Gesù.

PROPOSTE COMUNITARIE PER GIOVANI E ADULTI

1. **DOMENICA 10 MARZO ORE 15.00 – Sacro Monte di Domodossola**
“Ingresso in Quaresima” - Pellegrinaggio della Comunità Pastorale “Maria Madre della Chiesa” al Sacro Monte di Domodossola. (Partenza pullman ore 13.15 a Daverio)
2. **VENERDÌ 15 MARZO – Chiesa di Bodio - ore 20.45**
Via Crucis e testimonianza. (Sarà comunicato meglio sugli avvisi settimanali) La celebrazione della via crucis in parrocchia alla sera viene sospesa.
3. **GIOVEDÌ 21 MARZO ORE 21.00 A DAVERIO**
MEDITAZIONE SUL “DISCORSO DELLA MONTAGNA” cap. 5-7 di Matteo
4. **DOMENICA 31 MARZO ore 17.00 – all’oratorio di Galliate**
Riflessione di don Alberto Cozzi
“Io, infatti, ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso” (1 Cor. 11,23)
5. **MARTEDÌ 9 APRILE ORE 20.45 A GALLARATE**
Via Crucis della zona pastorale di Varese con l’Arcivescovo Mario Delpini.
Ritrovo e partenza dall’ oratorio.
6. **“30 MINUTI DA DIO” – Ogni giovedì di quaresima - Proposta settimanale di preghiera silenziosa davanti all’Eucaristia: adorazione e introduzione alla Parola di Dio della domenica.**

Rimanere nella Parola è la condizione per «restare liberi». In questa Quaresima proporremo un tempo privilegiato per ascoltare la Parola e il Signore: **oltre l’adorazione personale si introdurranno le letture della domenica successiva leggendole e spiegandole brevemente.**

PROPOSTE QUARESIMALI IN PARROCCHIA A DAVERIO

➤ VIA CRUCIS AL VENERDÌ:

- Ore 16.30 via crucis per i ragazzi
Ore 17.15 via crucis per anziani e adulti
Ore 20.30 via crucis per adulti e giovani (sospesa la 1° settimana)

➤ Ogni giovedì dalle 20.30 alle 21.00: "30 MINUTI DA DIO",
possibilità di adorazione in Cripta

➤ 24 ORE PER IL SIGNORE 2019: VENERDÌ 29 MARZO

- Ven. 29 marzo dopo la via Crucis: adorazione della croce
- Sab. 30 marzo: dalle 15 alle 17 adorazione personale dell'Eucaristia

Durante il periodo della preghiera di adorazione sarà disponibile il sacerdote per il Sacramento della Confessione

QUARESIMA DI CARITÀ

**CIASCUNO DECIDERÀ IN LIBERTÀ QUANTO E COME SOSTENERE LE
SEGUENTI INIZIATIVE**

- 1 Dom. di quaresima 10-03: vendita della rivista "Scarp da tennis"
- 2 Dom. di quaresima 17-03: progetto carità per l'Ecuador
- 4 Dom. di quaresima 31-03: progetto carità decanale
- 5 Dom. di quaresima 07-04: raccolta per il "Progetto Gemma"

Via Crucis con l'Arcivescovo nelle zone pastorali

Anche nella Quaresima 2019 il nostro Arcivescovo, Mons. Mario Delpini, guiderà la Via Crucis in ciascuna delle sette zone pastorali della nostra Diocesi.



«E noi vedemmo la sua gloria»,
citazione del Vangelo di Giovanni (1,14),
è il tema della Via crucis che
l'Arcivescovo guiderà durante la
Quaresima ambrosiana.

- **Martedì 9 aprile, Zona II, Gallarate: partenza alle 20.45 dal
Centro della Gioventù (via don Minzoni 7).**

QUARESIMA, cos'è?

*Nella cultura secolarista e laicista in cui viviamo, penso che **pochi e anziani possano rispondere correttamente a questa domanda**. Anche perché mancano quei segni esteriori e visibili che aiutavano a comprenderla e invitavano a viverla (rimane ancora il colore viola o morello degli abiti liturgici nelle celebrazioni e al massimo la pratica della Via Crucis per chi frequenta la chiesa). **Quaresima da sempre è chiamata tempo propizio per un cammino di maggior conversione ad una vita evangelica, per “tornare a Cristo”, per riconoscere che “siamo polvere e polvere torneremo” (è il segno delle Ceneri poste sul capo dei fedeli), per immergerci nella meditazione delle Sacre Scritture o di altri testi spirituali così da rientrare in noi stessi e “ivi trovare il vero volto di Dio che è Misericordia”, per esercitare la virtù della carità concreta (elemosina=compassione), per sapere dominare il nostro corpo e le sue passioni o capricci attraverso il digiuno e la mortificazione anche fisica, e via di questo passo con tanti altri esempi molto concreti, che sono appunto parte della tradizione religiosa cattolica e connotano la Quaresima. Oggi potremmo dire che “fare Quaresima” può essere l’astenersi ragionevolmente dall’uso spropositato e illimitato dei social, ridurre il tempo dedicato a svaghi e divertimenti superflui e a volte dannosi anche fisicamente (alcool, fumo, giochi d’azzardo a cominciare dai “gratta e vinci”...). Il tempo risparmiato potrà essere impiegato proficuamente nella cura delle relazioni in famiglia, coi vicini, nella visita a malati o anziani infermi, nei pellegrinaggi devoti a santuari, nella cura dell’ambiente, nella contemplazione di paesaggi e visite a opere d’arte sacra che elevano lo spirito, nell’ascolto di musica sacra (penso a Bach, Palestrina, Pergolesi, Monteverdi...), nel partecipare a convegni o spettacoli che aiutano a conoscere e approfondire problemi e temi storici e attuali...e nell’ascolto di Dio nella preghiera viva e profonda. Buona QUARESIMA.***

Don Renato

MARCIA della PACE

Daverio - 12 gennaio 2019



Sintesi degli interventi di don Eros Monti (trascrizione della registrazione a cura di Maria Cecilia Monti)

“Pace a questa casa”. Così si apre il messaggio di Papa Francesco per la Giornata mondiale della pace, e subito dopo ci viene detto che la casa di cui si parla è ogni famiglia, ogni comunità, ogni paese, ogni continente, nella loro singolarità e nella loro storia. È prima di tutto ogni persona senza distinzioni né discriminazioni. È anche la nostra casa comune, il pianeta in cui Dio ci ha posto ad abitare, e del quale siamo chiamati a prenderci cura con sollecitudine.

... Ecco, quando auguriamo la pace, pensiamo soprattutto alle relazioni. Dobbiamo allargare l’orizzonte, alzare lo sguardo, renderci conto che c’è un mondo che davvero potrebbe crescere nella pace, ma tante volte è frammentato, è diviso. E allora vogliamo guardare oggi alla pace come una realtà che non ha limiti, una realtà sconfinata. Vediamo il mondo non semplicemente come uno spazio, ma proprio come un campo da coltivare, un terreno affidato alla nostra custodia, una storia entro cui siamo chiamati a gettare un seme. È l’impegno del muoverci nella stessa direzione, per essere e per diventare, già oggi, coltivatori di pace.

1) Il seme della pace è la speranza.

La pace è simile alla speranza, come un fiore fragile che cerca di sbocciare in mezzo alle pietre della violenza. È il seme della speranza. E se vogliamo dire di sì alla pace, un sì vero, un sì convinto, la prima cosa è dire una serie di no, deciso, a tutto ciò che ostacola il seme della pace.

E allora qual è il seme che dobbiamo lanciare in positivo, per dire sì alla pace? Qual è la speranza vera? La speranza vera è quella che guarda avanti nel tempo, che sa progettare, che sa costruire. “La speranza è l’atteggiamento che ti fa guardare avanti, ma non astrattamente, ti fa intravedere tutti i passi intermedi del cammino, ti fa vedere la strada. Se non hai speranza, ti fermi.” Charles Péguy.

Perché se non speri, se non hai uno sguardo più acuto, più approfondito di ciò che è scontato, se non progetti anche al di là di te stesso, al di là di quello che vedi oggi, non costruisci né la pace né la carità né la fede, non costruisci niente.

La pace che desideriamo noi invece è la pace che ci costa, che ci costerà qualche rischio, certamente qualche fatica, ma è quella vera, che ci porta in alto. E allora facciamoci motivare dalla speranza, che ci viene qui suggerita, raccomandata, ma soprattutto iniziamo un cammino di speranza nella direzione della pace.

2) L'Albero della Pace.

Se siamo stati buoni seminatori, animati dalla speranza, se abbiamo saputo annaffiare, concimare questo seme - lo si concima riunendosi insieme, approfondendo, non rimanendo soltanto alla superficie delle cose - ecco che, poco per volta, cresce un albero, un albero speciale, un albero le cui fronde sono chiamate a coprire tutto il mondo. E come ogni buon albero ha anzitutto radici profonde: se vogliamo costruire la pace, ovvero far crescere quest’albero, non dobbiamo dimenticare le radici, la storia. C’è qualcuno che ormai sta dimenticando la seconda guerra mondiale, qualcun’altro addirittura sta dicendo: “Ma no, lo sterminio degli ebrei non è propriamente avvenuto, ridimensioniamo le cose”. Attenzione, le radici sono fondamentali per un albero, studiamola ancora la storia, e studiamola bene in tutti i suoi aspetti.

Poi c’è un bel tronco robusto, unico, perché unico è lo sforzo della pace, quella che innalza la crescita dell’umanità verso il Cielo.

E poi ci sono tanti rami, un albero è bello quando è bello ramificato, e ogni ramo porta il nostro nome, ogni ramo può essere un aspetto dell’umanità che cresce, ogni gruppo, ogni nostra associazione, ogni nostro stile di vita con cui davvero ci orientiamo verso la pace.

Oggi il discorso di papa Francesco da cui siamo partiti, ha un titolo molto impegnativo: la buona politica per costruire la pace. Polis vuol

dire città; costruire una città di pace significa vivere anzitutto la responsabilità per la città.

Responsabilità, che parola bella, avere l'abilità di rispondere ai bisogni, alle domande, ai valori, che ci stanno davanti; perché la responsabilità per la città è di tutti, non solo da parte di alcuni e a favore di alcuni altri, ed è il modo bello per ramificare questo albero sotto cui tutti possono trovare ristoro.

Come facciamo a sapere se un albero è buono? Se i suoi frutti sono buoni, sono gustosi, sono al punto giusto, sono maturi. Ecco, allora sforziamoci adesso di immaginare frutti veri di pace. Si ha la pace quando nessuno è escluso, ciascuno è in comunione con gli altri, col creato, con Dio, quando cioè vive una pienezza.

3) Coltivatori di Pace.

Divenire coltivatori di pace. Coltivare la pace vuol dire creare una cultura di pace. Ecco, creare cultura è creare una mentalità, un modo di vedere le cose, che poi diventa stile di vita. Creare non solo buone idee, ma buone prassi. Una cultura della pace che si nutre di testimonianze, di esempi dal vivo, che parlano molto di più degli altri linguaggi, di quelle condivisioni, che anche noi siamo chiamati a portare avanti nei nostri ambienti. Ma vorrei terminare con le parole del messaggio per la giornata della pace, l'invito forte di papa Francesco alla carità. Dice: **“Ogni cristiano è chiamato a questa carità nel modo della sua vocazione, e secondo le sue possibilità d'incidenza nella polis e la carità, (carità da caris=dono, vuol dire spendere la vita per gli altri) unisce tutti quelli che vogliono operare per il bene della famiglia umana, praticando quelle virtù umane che soggiacciono al buon agire politico, per il bene della città, della polis: la giustizia, l'equità, il rispetto reciproco, la sincerità, l'onestà, la fedeltà”. ...**

Movimento per la vita

Giornata per la Vita

Il Movimento per la vita è la federazione che riunisce gli oltre seicento movimenti locali, Centri e servizi di aiuto alla vita e Case di accoglienza attualmente esistenti in Italia. Si propone di promuovere e di difendere il diritto alla vita e la dignità di ogni uomo, dal concepimento alla morte naturale, favorendo una cultura dell'accoglienza nei confronti dei più deboli e indifesi e, prima di tutti, del bambino concepito e non ancora nato. I Centri di aiuto alla vita (CAV) costituiscono le sedi operative del Movimento, rispondendo in modo concreto alle necessità delle donne che vivono una gravidanza difficile o inattesa.

Anche quest'anno, in occasione della Giornata per la Vita di sabato 2 e domenica 3 febbraio 2019, si è svolta la tradizionale vendita delle arance al termine delle varie Sante Messe. Il ricavato, corrispondente a €643, è stato versato a sostegno del Movimento per la Vita.

Progetto Gemma

La parrocchia di Daverio ormai da diversi anni sostiene il Progetto Gemma. Si tratta di una adozione prenatale a distanza garantita dal CAV (Centro aiuto alla vita) di Varese. Il CAV, consapevole delle difficoltà che le famiglie vivono nella nostra società, non vuole lasciare nessuno da solo, ma offrire strumenti e possibilità per affrontare una gravidanza inaspettata, difficile e per evitare di rinunciare ad essa. Dal 2013 ad oggi, i Progetti Gemma a cui la nostra Parrocchia ha contribuito sono stati 13. Grazie alla generosità delle persone, sono state sostenute economicamente e moralmente 13 mamme nell'affrontare la gravidanza e i primi mesi di vita dei loro bambini. Attraverso un piccolo bilancio dell'anno 2018, la nostra parrocchia ha raccolto €3122,96 con cui sono stati conclusi ben due Progetti Gemma. In particolare l'ultimo progetto si è concluso nel mese di gennaio 2019 dando alla luce una bellissima

bambina. Dal mese di febbraio 2019 alla nostra Parrocchia è stato affidato un nuovo progetto: una giovane mamma con difficoltà economiche e lavorative, che ha accolto con grande preoccupazione la nuova gravidanza.

Attraverso la nostra Parrocchia stiamo continuando a donare vita e speranza alle numerose mamme prese in carico. Per questo motivo, il Centro aiuto alla vita rinnova costantemente la sua riconoscenza.



Prima confessione

Domenica 2 dicembre, nella parrocchia dei S. Ti Pietro e Paolo, i nostri bambini di quarta hanno celebrato il sacramento della Confessione che li ha portati ad intraprendere da protagonisti consapevoli la prima tappa della loro formazione religiosa, dopo il Battesimo. Davvero grande era l'emozione che traspariva tra i banchi lignei della chiesa. Emozione nostra di noi genitori che accompagnavamo i nostri bambini alla loro prima confessione, dei parenti ed emozione ancora più viva dei nostri figli che ce li faceva vedere grandi e cresciuti tutto d'un tratto. Quest'emozione mi ha fatto ricordare che ai miei tempi le cose non andavano proprio in questo modo, tanto che della mia prima confessione, ora che ci penso, ho un ricordo molto fiavole e lontano di un confessionale, di una grata, di un drappo viola e delle preghiere da dire per ottenere il perdono da Dio. Penso che don Valter, Anna e Letizia, lavorando molto sui simboli (le rose bianche che facevano capolino sull'albero spoglio) e sul logos, abbiano contribuito a creare un'atmosfera di serenità nei cuori dei ragazzi che si sono sentiti più liberi, sicuri e rinati al termine della Prima Confessione.



RESTAURO AFFRESCHI DEI SANTI PIETRO E PAOLO



Finalmente la primavera è alle porte e con essa anche la possibilità di iniziare i lavori di restauro e conservazione degli affreschi dei Santi Pietro e Paolo posti sotto il porticato della nostra chiesa.

Il restauratore ha dato la possibilità di iniziare i lavori (sempre tempo permettendo) l'ultima settimana di Marzo in modo tale da restituirli in tutto il loro splendore per la settimana Santa.

Si coglie l'occasione per ringraziare la FONDAZIONE COMUNITARIA DEL VARESOTTO e tutti i parrocchiani che hanno contribuito al raggiungimento della cifra necessaria per tali lavori.

TETTO DELLA CHIESA PARROCCHIALE

Cari parrocchiani,

Come avrete sicuramente notato abbiamo dei problemi con la copertura della chiesa.

Le ultime precipitazioni hanno provocato un'abbondante infiltrazione sul lato destro della navata centrale che ha causato un'ampia pozzanghera sul pavimento.

Da una prima veloce verifica pare inevitabile, e non più procrastinabile, un intervento di manutenzione straordinaria su tutta la superficie del tetto.

Non appena avremo elementi più precisi torneremo in argomento anticipando già sin d'ora che le tradizionali offerte raccolte in occasione della Santa Pasqua saranno finalizzate a questa necessità.

RUSTICI DELL'ORATORIO

Dopo un lungo iter procedurale (ca. 2 anni!) abbiamo finalmente ottenuto dalla Soprintendenza dei beni culturali il nulla osta per "mettere mano" ai rustici dell'oratorio.

I passi successivi riguardano la stesura del progetto e l'ottenimento dei permessi da parte dell'Amm. Comunale e della Curia.

L'intervento, che si rende necessario dato anche lo stato pericolante dei fabbricati, dovrà necessariamente tenere conto delle risorse disponibili e delle esigenze della Comunità Pastorale.

Quando avremo delle ipotesi concrete non mancheremo di condividerle.

Settimana dell'educazione

Dal 21 gennaio (Sant'Agnese) al 31 gennaio (San Giovanni Bosco)

Ogni anno la settimana dell'educazione rappresenta un momento nel quale ciascun educatore, catechista, genitore ha l'occasione di confermare le proprie motivazioni che lo spingono a servire i più piccoli, a orientare le proprie scelte per mettersi all'opera con maggiore entusiasmo. Il nostro Arcivescovo, nel Messaggio per la Festa di apertura degli oratori 2018-2019, ci ha ricordato quanto valga la pena educare e spendersi per le giovani generazioni; in particolare nella nostra Comunità pastorale ci sono molte catechiste ed educatori che contribuiscono alla proposta educativa. Proprio a loro sono state rivolte delle iniziative svolte durante la settimana dell'educazione. In particolare, nella giornata di sabato 19 gennaio, educatori e catechiste hanno partecipato a un incontro di formazione comune tenuto dallo psicologo Davide Somenzi, seguito da un momento di riflessione personale sui testi di Madeleine Delbrel che hanno aiutato ad accrescere il proprio senso di "essere educatore".

Ai ragazzi preadolescenti, adolescenti e 18-19enni invece, nel pomeriggio di domenica 20 gennaio, è stato proposto un incontro tenuto da Giulio Tosone, professore della facoltà di Formazione primaria dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. In base all'età dei ragazzi, sono stati affrontati temi diversi connessi al mondo dei Social Network e al loro utilizzo. Anche i loro genitori, nella serata di venerdì 25 gennaio, hanno partecipato ad un incontro speciale in cui sono state affrontate le stesse tematiche ma con una attenzione particolare al modo con cui educiamo i nostri figli all'utilizzo del cellulare, dei social... Il titolo, che ha rappresentato il filo conduttore di questi momenti di riflessione è stato: "Ma tu quanto sei social? Educare e educarsi ai tempi dei social".

La settimana dell'educazione, per tutti coloro che vi hanno partecipato e in particolare per educatori e catechiste, ha rappresentato l'occasione per rinnovare lo spirito che porta ciascuno a credere nei più giovani e nella loro capacità di crescere, consapevoli che potranno migliorare non solo il loro, ma il futuro di tutti.

Comunità Pastorale "Maria Madre della Chiesa"



PELLEGRINAGGIO A TORINO

Giovedì 25 e Venerdì 26 aprile

Dove risiederemo? GHOTA HOTEL, CIRIÈ (To)
tipologia camere : singole, doppie, triple

PROGRAMMA:

GIOVEDÌ 25 APRILE

Ore 6.45 ritrovo davanti alla Chiesa di Daverio e partenza per Torino
Ore 9.30 Visita a Valdocco (San Giovanni Bosco)
Ore 11.00 santa Messa e spostamento in centro col pullman
Ore 12.30 pranzo: Ristorante "Bugianen"
Ore 14.30 Visita con guida e con radioguide
Ore 17.30 rientro in albergo: GHOTA HOTEL Via Torino, 53 CAP 10073 Ciriè (To)
Ore 20.00 cena

VENERDÌ 26 APRILE

Ore 7.45 colazione
Ore 8.30 si caricano i bagagli e partenza per il centro di Torino
Ore 9.30 visita del SERMIG e santa Messa
Ore 12.30 pranzo: Ristorante "Bugianen"
Ore 14.30 visita: visita guidata al Palazzo Reale -
ore 16.30 tour panoramico con il bus in modo da poter vedere la Mole e le
parti che a piedi non toccheremo.
Ore 18.00 partenza per Daverio



COSTO: Euro 160 nel costo è compreso tutto (anche i biglietti del Palazzo Reale), tranne la cena del rientro di venerdì 26 aprile

- Iscrizione entro il 17 marzo ad esaurimento dei posti (50 posti)
- Lunedì 1 aprile ore 20.45 : Incontro organizzativo e saldo. (Euro 100)

ISCRIZIONE: da riportare in casa parrocchiale a don Valter entro il 17 marzo.

lo sottoscritto

abitante in via

a _____ Tel _____ nato a _____ il _____
mi iscrivo al pellegrinaggio a Torino e verso Euro 60 come caparra.
FIRMA

Il Presepe per il S. Natale



Anche quest'anno i gruppi dei preadolescenti e adolescenti hanno partecipato alla creazione del presepe che a Natale viene posto in fondo alla chiesa.

Come ogni anno ad accompagnare i ragazzi nel progetto è stata Alessandra che grazie alla sua creatività ha spiegato ai ragazzi il tema del presepe di quest'anno e li ha resi partecipi di un bellissimo progetto.

Ogni domenica mattina prima della messa i ragazzi si sono trovati giù al bar e seguendo le direttive di Alessandra hanno dato vita ad una meravigliosa opera d'arte. Quest'anno il tema del presepe si è ispirato alla canzone "Il Disegno" che ha accompagnato tutte le domeniche di Avvento ed è stata anche fatta imparare ai bambini del catechismo.

Alessandra ha deciso di ricreare il dipinto "Notte stellata" di Van Gogh che avrebbe fatto da sfondo per il nostro presepe; grazie alle ispirazioni che ha ogni anno, Alessandra è riuscita con l'aiuto dei ragazzi a creare un lavoro meraviglioso attraverso la carta dei giornali.

Nel primo incontro i ragazzi hanno ascoltato bene l'idea del presepe e poi sono stati incaricati di svolgere ognuno diversi compiti. È stato molto bello vedere i ragazzi all'opera, qualcuno sporco di tempera anche in faccia ma sempre sorridenti e collaborativi.

L'attività del Presepe è sempre un'opportunità che viene proposta ai ragazzi per passare un po' di tempo insieme e per riflettere ancora di più sul senso del Natale.

FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Il 20 gennaio è stata la festa degli anniversari di matrimonio. E' stata una bella occasione per rinnovare **le promesse d'Amore** che noi festeggiati ci siamo scambiati il giorno del nostro matrimonio. Promesse davvero significative che alcuni di noi hanno fatto un anno, altri 10, 20, 25, 30, 40, 50 e perfino 60 anni fa.

Promesse di una vita insieme che ti fanno capire come il matrimonio è un lungo cammino di vita, che non è "solo" amare una persona, che già di per sé è molto impegnativo, ma è rinnovare ogni giorno quell'Amore, è saper accettare le diversità dell'altro e amarle senza volerle cambiare, è perdonare, è un lungo percorso di crescita che è fattibile solo se si vede Dio nell'unione coniugale.

La messa è stata la piacevole occasione per condividere con la comunità questa gioia e ringraziare il Signore per questo dono d'amore. Bravo Don Valter che ha dato la possibilità di animare la messa alle coppie di sposi e ha richiamato l'attenzione sul sacramento del matrimonio sottolineando che gli sposi sono l'immagine dell'espressione dell'amore di Dio.

A seguire l'aperitivo nel salone dell'oratorio e il pranzo che ci hanno permesso di proseguire i festeggiamenti facendo comunità e scambiandoci testimonianze importanti e di aiuto per chi come "noi" è all'inizio di questo cammino.

Ed è bello vedere come ti conosci con il passare degli anni, di come riesci a sorridere e a sostenerti nel ricordo di momenti poco piacevoli e di come invece riesci a vedere con tenerezza e complicità i momenti migliori, magari coronati dalla nascita dei figli...e di quanta speranza e fiducia hai nel guardare avanti certo che l'amore che ti unisce sarà l'unica forza di cui hai bisogno.

Ringraziamo tutti quelli che hanno partecipato e coloro che hanno assistito, augurando le stesse emozioni a chi festeggerà nei prossimi anni.

EPIFANIA 2018: CORETTO BIMBI e CORO EPIFANICI

Anche quest'anno, in occasione dell'Epifania, grazie all'impegno del maestro Adolfo e delle catechiste Sandra e Concetta, è stato riproposto il coretto dei bambini.

Una quindicina di voci bianche, dalla prima elementare alla prima media, hanno accompagnato l'arrivo dei Re magi creando un clima di gioia e raccoglimento che ci ha introdotto al meglio alla S. Messa. I bambini si sono poi uniti alla corale dei "grandi" e con gioia e spontaneità hanno animato con il canto la S. Messa.

La festa è proseguita poi alla sera, nella nostra suggestiva e bellissima chiesina di S. Maria, dove si sono esibiti "Gli Epifanici", coro nato due anni fa e diretto dai maestri Adolfo e Beppe che quest'anno si è arricchito di due presenze maschili.

La serata, allietata dai canti eseguiti con affiatamento ed energia, è stata molto piacevole e ha riscontrato grande consenso tra i presenti, ma soprattutto è stata l'occasione per concludere al meglio il periodo delle festività natalizie e per augurarsi un sereno e felice anno nel Signore.

Si ringraziano i bambini, i loro genitori, le catechiste, "Gli Epifanici" e i maestri per aver preso parte con gioia, impegno e pazienza a questo progetto. Per ultimi, ma non per importanza, si ringraziano Don Valter e tutti coloro che hanno sostenuto calorosamente i due cori.

Appuntamento all'anno prossimo, sperando di ritrovarvi altrettanto numerosi!

Gli Epifanici

LA COMPAGNIA DE “GLI ANIMATTORI TIRATARDI” HA COMPIUTO UN LUSTRO!!

Ebbene sì!! E' da 5 anni che puntualmente per l'Epifania la compagnia de “Gli Animattori tiratardi” riesce a mettere in scena qualcosa di speciale.

Anche quest'anno ha stupito tutti con una esilarante interpretazione di arzilli vecchietti in preda alle loro difficoltà, manie, paure nonché per l'utilizzo di lingue “straniere” e travestimenti. Lo spettacolo “All'ospizio dei vecchietti si è liberato un posto” ha proprio divertito tutti!!

L'allegria compagnia degli Animattori Tiratardi può quindi cominciare a tirare qualche somma:

26 ragazzi in tutto hanno recitato come Animattori Tiratardi. Tutti ancora nel cuore di chi li ha visti mettersi in gioco con le proprie grandi capacità e timidezze per il gusto di stare insieme qualche venerdì, per il gusto di divertirsi, per rallegrare una serata o un pomeriggio e per fare tanto bene alla nostra Caritas, ovviamente a quanti ne devono necessariamente usufruire, e all'Oratorio.

1 mente, Don Marco, che ha proposto il teatro per i ragazzi e in esso ha creduto quale mezzo educativo e di aggregazione.

2 registi, 4 tecnici e 1 suggeritore che mettono a disposizione tempo ed energie per scoprire e valorizzare il talento di ognuno e metterlo in scena sempre egregiamente.

Tante persone che per i fondali, materiali, supporto morale, aiuto regista ecc. hanno aiutato soprattutto i primi anni che non si sapeva nemmeno come cominciare.

2 parroci che hanno permesso e sostenuto tutto questo.

Che dire: GRAZIE PER QUANTO AVETE FATTO E CONTINUE A FARE!!

GRAZIE alle centinaia di persone che ogni anno riempiono il salone in due spettacoli senza lesinare in complimenti e sostegno!!!

E' la magia del teatro e speriamo possa continuare e trovi sempre Animattori pronti a far parte di questo piccolo mondo!! Arrivederci a presto!!!!!!

NOTIZIE DALLA SCUOLA MATERNA

A fine gennaio si sono chiuse le iscrizioni per il prossimo anno scolastico e come previsto, dopo anni e anni, siamo scesi sotto quota 100 come negli anni 1995/96!!

E questo è solo l'inizio, perché dai dati che abbiamo la discesa continuerà: purtroppo non solo per la scuola materna ma per tutta la società.

Tanti sono i proclami per l'aiuto alla famiglia, ma i risultati sono quelli sopra detti.

Intanto noi continuiamo a dare alla nostra scuola "qualità" nel rispetto dei bambini che sono nostri ospiti per 11 mesi l'anno. Le sezioni strapiene, proprio per questo principio, non ci sono mai piaciute.

Gestire 28 bambini da parte di una sola insegnante per tutta la giornata sarebbe solo assistenza, perdendo gli aspetti fondamentali educativi e di sicurezza per i quali la scuola è deputata.

Noi vogliamo fortemente dare valore aggiunto al nostro servizio con il solo scopo di dare il meglio per le famiglie. Questa è la politica per la famiglia della nostra scuola.

Visto che i miracoli non siamo ancora riusciti a farli, per il mantenimento di questi nostri principi chiediamo aiuto a tutti.

Siccome i contributi dello stato centrale e della regione sono da anni sempre gli stessi, l'aiuto lo chiediamo alle amministrazioni comunali che rappresentano lo stato locale, alle aziende che certamente godono dei benefici anche per le loro attività per questo servizio sociale così importante per i loro dipendenti, alla cittadinanza che può in molti modi esserci di aiuto. Il 5% dell'Irpef, gli introiti dalla nostra festa di fine "Prima i bambini", che quest'anno si terrà il 1° e 2 giugno oltre ad altre volontarietà, sono occasioni per sostenere il nostro Asilo.

<p>Sostieni l'ASILO INFANTILE DI DAVERIO</p> <p>Donna il 5% della tua dichiarazione per aiutarci a rendere sempre migliore il nostro asilo.</p>  <p>Dammi il cinque! Give me five!</p>	 <p>ASILO INFANTILE di DAVERIO Scuola dell'infanzia paritaria "Nostra Signora della Neve" Via Roma, 18 21020 DAVERIO (VA) C.F.: 80009720121</p>
--	--

Per quanto riguarda il sostegno tramite il 5%, alleghiamo fac-simile del modello della dichiarazione dei redditi per la scelta a nostro favore.

Ringraziamo fin d'ora per il vostro sostegno.



Con questo contributo, abbiamo ultimamente realizzato una pista ciclabile nel giardino della scuola per dar modo ai bambini di circolare liberamente nel verde in area sicura con le loro bicicletture durante la bella stagione.

Altra iniziativa, proposta dalle famiglie, che inizierà dal mese di marzo, sarà l'attuazione di un programma facoltativo pomeridiano "merenda in inglese - snack in english" gestito da una istruttrice e specialista di madre lingua inglese, atto ad imparare la lingua in maniera spontanea e con naturalezza in un ambiente familiare, creando l'opportunità di provare a comunicare in una nuova lingua.

In tema col programma annuale sulla storia di una coccinella alla ricerca dei suoi puntini, i bambini hanno fatto una prima uscita nei boschi seguita da una gita scolastica con bus per la visita al parco pubblico di Legnano popolato da numerosi scoiattoli.

Su Facebook potrete vedere le numerose foto pubblicate.

Prossimamente ci saranno incontri per genitori aperti a tutti che pubblicheremo sui tabelloni luminosi comunali.

VACANZA ESTIVA 2019 PER I RAGAZZI "MONTE BONDONE"



Avvisiamo le famiglie che abbiamo definito i turni per le vacanze estive dei nostri ragazzi. Due turni:

- Da sabato 13 a sabato 20 luglio per i ragazzi della IV elementare alla seconda media
 - Da sabato 20 a sabato 27 luglio per i ragazzi della III media e delle superiori
- Prossimamente usciremo con il volantino e tutte le indicazioni.



CENTRO SOCIALE ANZIANI DAVERIO

Associazione di volontariato
Piazzale AVIS, 1 - 21020 Daverio (Va)
Telefono e Fax: 0332-948991

web: alcentrodaverio.it - mail: info@alcentrodaverio.it
A.P.S. registro provinciale al n° VA-94 sez. F, ambito sociale/civile ***
Socio Ancescao 746/2012 ** CF: 95037460128

Assemblea Generale annuale Sabato 30 marzo 2019, ore 15,00

Sabato 30 marzo 2019, ci sarà l'Assemblea Generale in prima convocazione alle ore 6,00 e alle ore 15,00 in seconda convocazione, presso la Sede del Centro Anziani in piazzale AVIS, 1.

All'Assemblea possono partecipare tutti i Soci. La presenza attiva è però riservata ai soli Soci in regola con il tesseramento 2019. Al termine dell'Assemblea, come consuetudine, il: **Rinfresco dell'amicizia.**

ANAGRAFE PARROCCHIALE

SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

15/11/18	BIANCHI PIETRO	di anni 89
01/12/18	DE VIDI SANTINA	di anni 86
23/01/19	MARCOLI BIANCA	di anni 67
29/01/19	POZZI ANTONIO	di anni 84
11/02/19	SAVARIS CELESTINA	di anni 98
23/02/19	RUFFATO GUERRINO	di anni 88
23/02/19	LONGHINI RENZO	di anni 97
24/02/19	GIARDINI PIERA	di anni 86

**I testi per la prossima uscita di “Insieme” vanno consegnati
entro venerdì 5 aprile 2019, da venerdì
12 aprile sarà in distribuzione.**

**Via email possono essere inviati direttamente alla casella
insieme@parrocchiadaverio.it**

Parrocchia di Daverio: Tel. 0332 947247-Fax 0332 968701

Email: insieme@parrocchiadaverio.it

Sito Parrocchiale www.parrocchiadaverio.it

Sito Comunità Pastorale: www.comunitapastorale.it

Redazione: Don Valter Sosio, Elisabetta Casanova, Francesco Cernecca, Renato Ghiringhelli, Sandra Longhini, Aldina Vanoni, Daniela Zanotti.

Hanno partecipato: Don Renato, Monica e Paolo Airaghi, Delfino Barbieri, Manuela Broggin, Gianni Brugnoli, Maria Chiara Cernecca, Marco Giudici, Laura Menegolo, Giuseppe Ruffo, Luigi Trevisan.

Finito di stampare 24 febbraio 2019

Stampato e distribuito in proprio

*Mc. 11,24b – “Tutto quello che
chiederete nella preghiera, abbiate
fede di averlo ottenuto e vi
accadrà”.*